

IL PERSONAGGIO Pier Giuseppe Gillio è docente di Drammaturgia e da otto anni studia l'opera
Il musicologo ambientalista che difende il Tav
«La Torino-Lione non è soltanto alta velocità»

→ L'intuizione gli è venuta durante un'esondazione del Ticino. «Ero bloccato in autostrada e mi sono reso conto della quantità di mezzi per il trasporto merci che erano in circolazione in quel momento». Così, circa otto anni fa, Pier Giuseppe Gillio ha cominciato a raccogliere, consultare e studiare oltre cinquecento pubblicazioni che ora compongono la bibliografia del libro "Le ragioni di un ambientalista Sì Tav" pubblicato da Altralinea. «Perché quando parliamo di Torino-Lione compiamo un errore fondamentale definendola Tav: non è una questione di mezzi di trasporto ma di logistica delle merci» spiega Gillio, sottolineando le motivazioni che hanno portato un docente di

Drammaturgia al Conservatorio di Novara ad occuparsi, «con il metodo dello storico» di una delle più grandi e contestate opere pubbliche in via di realizzazione. «La linea Torino-

Lione è funzionale a ridurre di oltre un quarto l'impatto del trasporto merci sul nostro territorio, non servirà a farle viaggiare più velocemente» aggiunge Gillio. Altro grande errore

è non averne compreso la portata, in particolare sul fronte No Tav da cui spesso sono stati evocati i peggiori scenari. «I No Tav si sono dimenticati dell'Europa, attribuendo al pro-

**Lo studioso "Sì Tav" Pier Giuseppe Gillio**

getto della nuova linea ferroviaria Torino-Lione una valenza unicamente nazionale e questo è un grande errore» sostiene Gillio che, non a caso, ha sottotitolato il suo studio "Una valutazione del progetto della nuova linea Torino-Lione nel contesto europeo, italiano e locale". «Dopo anni di studio mi sono ritrovato con un dos-

sier documentale rilevante. Da qui l'idea di renderlo fruibile. La bibliografia del volume conta infatti mezzo migliaio di titoli, riferibili non solo alle interpretazioni offerte dai media ma a fonti primarie come impegni programmatici e atti normativi europei, in Italia raramente citati».

[en.rom.]